

Visita al Sonar Imaging Centre di Nairobi

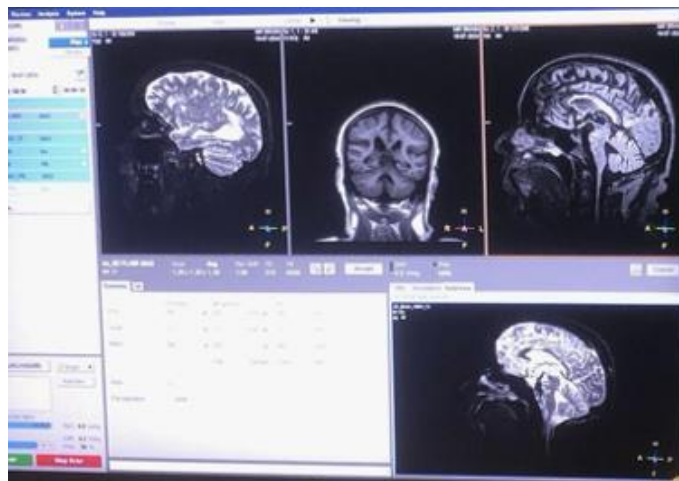
Oggi vado a Nairobi per incontrare una TSRM con cui mi ero messa in contatto prima di partire per il Kenya. Il centro dove sono ospitata si trova vicino all'ospedale più grande di Nairobi, il *Kenyatta National Hospital*.

La struttura privata è molto bella e curata, sono molte le differenze rispetto *North Kinangop Catholic hospital* in cui sto lavorando. Visitando questo centro ho avuto l'opportunità di conoscere "due stili di vita". Da una parte abbiamo una clinica privata che si "sta costruendo da sola" e dove purtroppo ancora sono presenti alcune mancanze e difficoltà, che vengono comunque sopperite dall'impegno e dallo sforzo dei dipendenti dei pazienti e dei volontari. Dall'altra abbiamo un centro già avviato da molti anni dove il personale è al completo e l'aggiornamento è costante, con servizi come TC, Rm (1.5T), ecografie, biopsie radioguidate, insomma, un presidio di secondo livello.

Ho passato la mattinata in risonanza magnetica, la macchina è una Philips Prodiva 1.5T del 2020, nuova e molto performante.



La mattina e il pomeriggio sono presenti due TSRM e due radiologi. Il personale infermieristico solitamente è assente in sala, gli infermieri sono pochi e si dividono fra tutte le diagnostiche. Lavorano su tre turni – 8/14 11/17 – e 14/20. Non sono previste liste di prenotazione, questo per favorire gli utenti lavoratori, che non possono assentarsi dal lavoro quando vogliono. Capita spesso che i tecnici debbano trattenersi in servizio fino a tardi, fino ad esaurimento degli esami da fare.



I tecnici lavorano in coppia, uno esegue l'esame, l'altro si occupa della preparazione del paziente, che a differenza dei nostri standard, non viene spogliato per eseguire l'esame, e l'informazione sull'esame che andrà a fare, non è contemplata, probabilmente per non spaventare i pazienti che hanno timore della macchina.

Anche in questa struttura i dipendenti ogni volta devono inserire l'anagrafica manualmente, non è presente infatti un sistema informatico radiologico, ma non è considerato un gran problema, qui la burocrazia non è complicata quanto la nostra, succede di frequente che i pazienti sappiano solo quanti anni hanno ma non conoscano la propria data di nascita, anche all'anagrafe spesso le persone vengono registrate di default, il primo di gennaio.

Il centro si occupa di esami total body, ho visto molti esami dell'encefalo, del rachide e della pelvi. La struttura è sempre in fase di aggiornamento, ancora non è possibile eseguire cardio Rm e altre tipologie di esame perchè, come mi ha spiegato la collega TSRM, le sequenze presenti sulla macchina sono limitate e ogni aggiornamento ha un costo molto alto.

La tecnica di radiologa che mi ha ospitato, fa parte dell'ISMRM (*International Society for Magnetic Resonance in Medicine*), è stato un colloquio molto interessante, mi ha illustrato i diversi progetti che questa società sta attuando in tutta l'Africa. *Jackeline* mi ha informato che la maggior parte dei progetti attivi, hanno come obiettivo quello di istruire al meglio i TSRM africani sulla risonanza magnetica, tecnologia non ancora molto diffusa a causa degli alti costi degli impianti. Di conseguenza gli studenti universitari non possono fare pratica e così la RM diventa una materia "ostile" che non vale la pena apprendere, vista l'improbabilità di poter lavorare in un centro con quella macchina.

ISMRM

ONE

COMMUNITY
FOR CLINICIANS
AND SCIENTISTS

HOME ABOUT NEWS EVENTS COMMUNITY MEMBERS DONATE EDUCATION CAREER CENTER LOG IN ISMRT A WORLD

Welcome to the African Chapter of the International Society for Magnetic Resonance in Medicine.

The African Chapter of the ISMRM is an exciting initiative led by a diverse group of scientists, clinicians, engineers, radiographers and other professionals from all over the continent of Africa and the African diaspora.

Our Aims & Vision

- Promote Magnetic Resonance research collaborations in Africa with the wider ISMRM community
- Increase membership & presence of African researchers at ISMRM
- Establish a framework for collaborative research among the diverse multi-lingual population in Africa
- Encourage knowledge sharing and networking with other ISMRM chapters

African Chapter Governing Committee

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">Chair</p> <p style="text-align: center;">Johnes Obungoloch, Ph.D.</p> <p style="text-align: center;">Secretary</p> <p style="text-align: center;">Yaw B Mensah, MBChB, FWACS</p> <p style="text-align: center;">Communication Representative</p> <p style="text-align: center;">Frances Robertson, Ph.D.</p> <p style="text-align: center;">Trainee Representative</p> <p style="text-align: center;">Segun Joseph Ayilara, MBBS</p> | <p style="text-align: center;">Vice-Chair</p> <p style="text-align: center;">Ernesta M. Meintjes, Ph.D.</p> <p style="text-align: center;">Treasurer</p> <p style="text-align: center;">Abiodun Oluwole Fatade, M.B.B.S.</p> <p style="text-align: center;">Equity Officer</p> <p style="text-align: center;">Samira Bouyagoub, Ph.D.</p> <p style="text-align: center;">Regional Coordinator Western Africa</p> <p style="text-align: center;">Olubukola Abeni Omidiji, MBBS,</p> |
|---|--|

È stato un incontro interessante e stimolante e anche molto piacevole. Ho apprezzato davvero lo scambio di idee e di informazioni, inoltre, come spesso accade, l'ospitalità e l'accoglienza non mancano mai!

Continua...